

DELEGHE GESTIONALI 2011-2015

Criteri di pianificazione

OBIETTIVI E CRITERI DI GESTIONE DI CAPRIOLO, CERVO E CAMOSCIO



DOCUMENTI DI GESTIONE

1. PROGETTO PLURIENNALE (*dichiara ulteriori obiettivi e specifica la programmazione di prelievo*)
2. RELAZIONI ANNUALI (riepilogo censimenti – risultati stagione venatoria precedente – eventuale modifica del piano)
3. RELAZIONE DI FINE PERIODO (quinquennio)
4. RIPARTIZIONE PER RISERVA DEL PROGRAMMA DI PRELIEVO ANNUALE





OBIETTIVI



- A. Favorire la diffusione della specie in tutti gli habitat potenzialmente idonei, come individuati nel PFP, tenendo in conto i possibili effetti negativi (investimenti - danni agricoli)

- B. Proseguire le azioni che favoriscono l'incremento numerico della popolazione

- C. Proseguire le azioni che garantiscono una progressiva ristrutturazione della popolazione



CRITERI



CRITERI DI GESTIONE

1. Ricognizione dello status della popolazione
2. Predisposizione dei programmi di prelievo
3. Realizzazione dei programmi di prelievo
4. Criteri di compensazione e calcolo dei correttivi



CRITERI



RICOGNIZIONE DELLO STATUS DELLA POPOLAZIONE

ANALISI OBBLIGATORIE:

- censimenti primaverili per avvistamento diretto su settori di osservazione (aree campione nuove o riviste – MA SIGNIFICATIVE)
- censimenti notturni con l'utilizzo del faro in contemporanea al censimento cervo
- Analisi critica dell'andamento dei prelievi

Il monitoraggio deve essere ripetuto con **metodologie standardizzate e costanti.**



CRITERI DI GESTIONE



- Aree campione storiche***

PREORE	Pravaiol, Buston
MONTAGNE	Manez-Daone-Larzana-Amolo
VILLA RENDENA	Malga Rosa, Malga Praina, Verghinada
VIGO RENDENA	Malga Calvera, Casal, Barusela, Casarole
SPIAZZO RENDENA	Nafnè, Pradavei, Palastro, Vallone, Luera, Gac, Nambino, Germenega
CADERZONE	Diaga, Gelada, Ruina
STREMBO-VAL GENOVA	Pler, Plan, Caret, Ragada
PINZOLO-CARISOLO-BOCENAGO	Maniva, Campolo, Circinà, Cavaipeda, Fogaiard, Milegna, Pranebli, Posenà, Valon
GIUSTINO-MASSIMENO	Vallaston, Mazzana, Casinel-Ban de l'Ors, Cava Maffei



CRITERI



PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

Vengono individuate le seguenti classi di sesso ed età:

PICCOLI

piccoli di ambo i sessi

MASCHI

maschi giovani – II classe – (1 anno)

maschi subadulti e adulti – I classe – (2 e più anni)

FEMMINE

femmine di uno o più anni

Maschi non superiori al 40% dell'assegnazione, la prima classe maschile (2 +anni) sia compresa fra il 40-60% secondo la programmazione di Consulta



CRITERI DI GESTIONE



REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

IL PRELIEVO PRIMAVERILE - ESTIVO E' PARI AL 30% DELLA STAGIONE VENATORIA PRECEDENTE

I capi rinvenuti morti o investiti non sono conteggiati nei programmi di prelievo.

I capi rinvenuti morti nel periodo di caccia alla specie la cui morte è riconducibile all'uso di un mezzo di caccia anche se vietato sono conteggiati nei programmi di prelievo annuale.

È possibile ridefinire in diminuzione il piano di prelievo annuale, notificandolo al Servizio Foreste e Fauna, entro le prime due settimane dall'apertura della caccia alla specie.



CRITERI DI GESTIONE

CRITERI DI COMPENSAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO ANNUALI E DI CALCOLO DELLE PENALITÀ

COMPENSAZIONE

Le difformità sono corrette nella stagione venatoria successiva ripartendo in modo da riequilibrare il piano (nelle classi di sesso e di età e/o nei sub ambiti), ferma restando l'assegnazione complessiva di distretto.

Le penalità sono cumulative.

Se il prelievo cumulato delle due stagioni venatorie è ancora squilibrato le assegnazioni della successiva stagione (terza e quinta) sono ridotte di:

- A. Riduzione del 30% del programma di prelievo se il prelievo maschile è stato inferiore del 25% rispetto a quello assegnato.
- I. Si applica una riduzione di 1 maschio per ogni maschio di I classe abbattuto in eccesso rispetto all'assegnazione.
- II. Si applica una riduzione di 1 maschio per ogni femmina-piccolo abbattuti in meno rispetto alla percentuale del 100% dell'abbattuto maschile.
- III. Si applica una riduzione di 2 maschi per ogni maschio abbattuto in esubero rispetto all'assegnazione complessiva.

CORRETTIVI

Non sono considerati al fine del calcolo penalità, i capi il cui abbattimento è giustificato da motivazioni tecnico sanitarie risultanti da apposito certificato veterinario e i capi rinvenuti morti nel periodo di caccia, la cui morte è riconducibile a un mezzo di caccia, anche se vietato



CRITERI DI GESTIONE



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DEL QUINQUENNIO

- Se gli indicatori non confermano il trend di crescita della popolazione, è prevista la riduzione o il mantenimento nel successivo progetto pluriennale del programma di prelievo
- Se la percentuale di maschi adulti di (4+) anni calcolata sul totale degli abbattimenti di I classe del periodo è inferiore al 25%, nei successivi tre anni di gestione la percentuale di maschi di I classe assegnati non potrà superare il 45%.



CRITERI DI GESTIONE



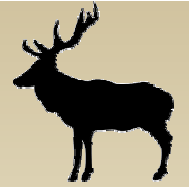
RISERVA	tot prima classe	4+	% 4+ sul totale prima classe
<i>caderzone</i>	10	4	40,0
<i>giustino massimeno</i>	18	5	27,8
<i>montagne</i>	9	2	22,2
<i>pinzolo</i>	27	8	29,6
<i>preore</i>	7	1	14,3
<i>spiazzo</i>	16	4	25,0
<i>strembo-val genova</i>	12	2	16,7
<i>vigo</i>	10	3	30,0
<i>villa</i>	19	4	21,1
tot DISTRETTO	128	33	25,8

Analisi triennio 2007-2009





OBIETTIVI

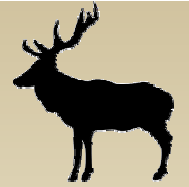


- A. favorire la diffusione della specie in tutti gli habitat potenzialmente idonei contenendo nel contempo la densità della specie entro i limiti compatibili con le **esigenze dell'ecosistema agricolo e forestale, tenendo conto i possibili impatti arrecati dalla specie stessa sulle altre componenti degli ecosistemi, sulla rinnovazione forestale, sulle attività economiche di interesse agricolo e sulla sicurezza stradale.**

- B. proseguire le azioni che garantiscono una progressiva ristrutturazione della popolazione.



OBIETTIVI

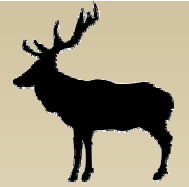


Modulare la consistenza della popolazione secondo gli obiettivi del documento di programmazione:

- **crescita:** *Chiese, Giudicarie, Ledro*, Bassa Valsugana, Cembra, Pergine-Pinè-Valle dei Mocheni, *Rendena*, Tesino, Adige Sinistra, Alta Valsugana
- **stabilità:** Adige destra -Alta Val di Non, Cembra, Fassa, Fiemme, Primiero, Sarca, Trento, Val di Non destra, Val di Non sinistra, Bassa Valsugana
- **decremento:** Alta Val di Non, Val di Sole



CRITERI



RICOGNIZIONE DELLO STATUS DELLA POPOLAZIONE

I criteri per la ricognizione dello status della popolazione prevedono l'impiego delle metodologie di monitoraggio standardizzate e costanti già utilizzate nel trascorso triennio gestionale.

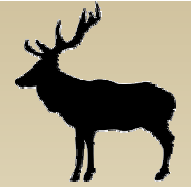
CENSIMENTI OBBLIGATORI:

- conteggio notturno primaverile con il faro (**3 RIPETIZIONI**)

Analisi critica dell'andamento dei prelievi



CRITERI

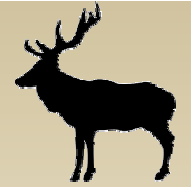


RICOGNIZIONE DELLO STATUS DELLA POPOLAZIONE

- Conteggio notturno primaverile con il faro contemporaneità nostro settore: RENDENA-CHIESE-LEDRO-GIUDICARIE-SARCA E TRENTO DX OROGRAFICA (zona Paganella). Con il settore Val di Sole Val di Non deve essere assicurata almeno una contemporaneità
- Analisi critica dell'andamento dei prelievi
- Altri metodi



CRITERI



AREE DI BRAMITO o AREE DI RISPETTO

- In ciascun distretto faunistico una porzione di territorio pari ad almeno il **5% dell'area di distribuzione potenziale del cervo** deve essere istituita come area di bramito.
- Ogni area di bramito deve avere **dimensioni minime di 150 ha** ed essere compresa nell'areale di distribuzione potenziale del cervo definito dal Piano faunistico provinciale.
- Nelle aree di bramito **è vietata la sola attività venatoria al cervo per tutta la durata della stagione venatoria e per tutta la durata del Programma di gestione.**
- **In alternativa** all'istituzione delle aree di bramito **è prevista una pausa cinegetica** (sospensione della caccia alla specie) **dal 20 settembre al 10 ottobre.**



CRITERI



PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

Vengono individuate le seguenti classi di sesso ed età:

PICCOLI

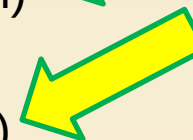
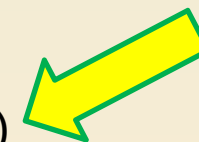
piccoli di ambo i sessi

MASCHI

maschi giovani – III classe – (1 anno)

maschi subadulti – II classe – (2-6 anni)

maschi adulti – I classe – (7 e più anni)

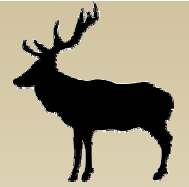


FEMMINE

femmine di uno o più anni



CRITERI



PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

Il prelievo è ripartito in:

30-35% maschi

(Adige dx, Sarca, **Ledro**, Alta Vals., Trento) massimo 55% I e II classe rispetto al totale al totale di maschi assegnati

(tutti gli altri distretti tra cui **Giudicarie-Rendena-Chiese**) massimo 35% di II classe rispetto al totale al totale di maschi assegnati

65-70% femmine e piccoli



CRITERI DI GESTIONE



REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

IL PRELIEVO PRIMAVERILE - ESTIVO E' PARI AL 30% DELLA STAGIONE VENATORIA PRECEDENTE

I capi rinvenuti morti o investiti non sono conteggiati nei programmi di prelievo.

I capi rinvenuti morti nel periodo di caccia alla specie la cui morte è riconducibile all'uso di un mezzo di caccia anche se vietato sono conteggiati nei programmi di prelievo annuale.



CRITERI DI GESTIONE

CRITERI DI COMPENSAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO ANNUALI E DI CALCOLO DELLE PENALITÀ

COMPENSAZIONE

Le difformità sono corrette nella stagione venatoria successiva ripartendo in modo da riequilibrare il piano (nelle classi di sesso e di età e/o nei sub ambiti), ferma restando l'assegnazione complessiva di distretto.

Le penalità sono cumulative.

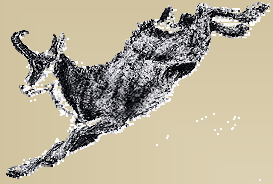
Se il prelievo cumulato delle due stagioni venatorie è ancora squilibrato le assegnazioni della successiva stagione (terza e quinta) sono ridotte di:

CORRETTIVI

- I. Per ogni 2 maschi abbattuti in esubero rispetto alle assegnazioni della II classe, la successiva stagione venatoria è detratto 1 maschio dalle assegnazioni della medesima classe. Per gli ambiti territoriali Adige destra, Sarca, Ledro, Alta Valsugana e Trento l'esubero è calcolato rispetto al numero di capi maschi di 2 e più anni assegnati (somma di I e II classe)
- II. Per ogni due soggetti calvi (femmine e/o piccoli) non abbattuti rispetto all'80% dell'assegnazione complessiva, nel piano di prelievo dell'anno successivo è detratto un maschio
- III. Per ogni due piccoli non abbattuti rispetto all'80% dell'assegnazione della medesima classe, nel piano di prelievo dell'anno successivo è detratto un maschio

Non sono considerati al fine del calcolo penalità, i capi il cui abbattimento è giustificato da motivazioni tecnico sanitarie risultanti da apposito certificato veterinario e i capi rinvenuti morti nel periodo di caccia, la cui morte è riconducibile a un mezzo di caccia, anche se vietato





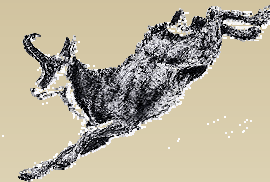
OBIETTIVI



- A. Favorire una equilibrata distribuzione della specie negli ambiti territoriali omogenei e, ove ritenuto necessario, incrementarla. Per ogni ambito è definito un obiettivo di consistenza.
- B. Mantenere o raggiungere negli ambiti territoriali omogenei un'adeguata struttura di popolazione sia per sesso che per classi di età, favorendo una adeguata presenza di individui di I classe. A tal fine per ogni ambito è definito un obiettivo minimo di prelievo di esemplari di I classe.
- C. Affrontare l'epidemia di rogna sarcoptica.



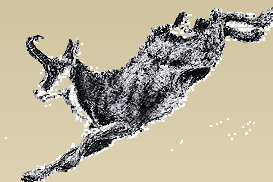
OBIETTIVI



<i>Ambito omogeneo</i>	<i>Capi contati</i>		<i>obiettivo consistenza PAT</i>	<i>obiettivo prelievo minimo capi di I classe</i>
	<i>2008</i>	<i>2009</i>		
<i>adamello</i>		<i>3692</i>	<i>3700</i>	<i>28</i>
<i>brenta</i>	<i>3135</i>		<i>3300</i>	<i>29</i>
<i>presanella</i>		<i>2564</i>	<i>2560</i>	<i>28</i>
<i>dx chiese</i>		<i>576</i>	<i>650</i>	<i>29</i>
<i>cadria-altissimo</i>		<i>835</i>	<i>950</i>	<i>21</i>
<i>misone-casale</i>	<i>79</i>	<i>60*</i>	<i>120</i>	<i>22</i>
<i>ledro</i>	<i>57</i>	<i>52*</i>	<i>100</i>	<i>20</i>



RISULTATI RAGGIUNTI SULLA PRIMA CLASSE DAGLI ANNI '80



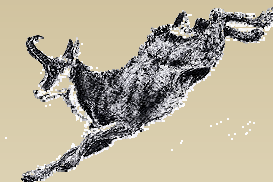
AREA FAUNISTICA	quindiennio	% REALIZZAZIONE		% REALIZZAZIONE M e F
		MASCHI	FEMMINE	
		I classe	I classe	I classe
ADAMELLO	81-85	10,9	10,2	21,1
ADAMELLO	86-90	10,1	9,5	19,6
ADAMELLO	91-95	10,8	11,8	22,6
ADAMELLO	96-00	11,2	10,3	21,6
ADAMELLO	2001-05	10,5	10,1	20,6
ADAMELLO	2005-08	14,9	11,2	26,1

AREA FAUNISTICA	quindiennio	% REALIZZAZIONE		% REALIZZAZIONE M e F
		MASCHI	FEMMINE	
		I classe	I classe	I classe
BRENTA	81-85	7,9	8,0	15,9
BRENTA	86-90	11,3	9,9	21,2
BRENTA	91-95	16,3	9,4	25,7
BRENTA	96-00	15,0	11,2	26,2
BRENTA	2001-05	15,5	12,8	28,3
BRENTA	2005-08	21,1	8,2	29,3

AREA FAUNISTICA	quindiennio	% REALIZZAZIONE		% REALIZZAZIONE M e F
		MASCHI	FEMMINE	
		I classe	I classe	I classe
presanella	81-85	8,7	9,0	17,7
presanella	86-90	7,8	8,5	16,3
presanella	91-95	12,1	11,0	23,1
presanella	96-00	14,5	12,3	26,8
presanella	2001-05	15,9	10,6	26,5
presanella	2005-08	18,8	14,4	33,2



RISULTATI RAGGIUNTI SULLA PRIMA CLASSE DAGLI ANNI '80



AREA FAUNISTICA	quindiennio	% REALIZZAZIONE		% REALIZZAZIONE M e F
		MASCHI	FEMMINE	
		<i>l classe</i>	<i>l classe</i>	<i>l classe</i>
<i>dx chiese</i>	<i>81-85</i>	<i>50,0</i>	<i>50,0</i>	<i>100,0</i>
<i>dx chiese</i>	<i>86-90</i>	<i>22,2</i>	<i>11,1</i>	<i>33,3</i>
<i>dx chiese</i>	<i>91-95</i>	<i>6,3</i>	<i>3,1</i>	<i>9,4</i>
<i>dx chiese</i>	<i>96-00</i>	<i>12,7</i>	<i>12,0</i>	<i>24,7</i>
<i>dx chiese</i>	<i>2001-05</i>	<i>11,7</i>	<i>11,0</i>	<i>22,7</i>
<i>dx chiese</i>	<i>2005-08</i>	<i>12,5</i>	<i>19,0</i>	<i>31,5</i>

AREA FAUNISTICA	quindiennio	% REALIZZAZIONE		% REALIZZAZIONE M e F
		MASCHI	FEMMINE	
		<i>l classe</i>	<i>l classe</i>	<i>l classe</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>81-85</i>	<i>3,2</i>	<i>6,3</i>	<i>9,5</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>86-90</i>	<i>12,0</i>	<i>7,0</i>	<i>19,0</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>91-95</i>	<i>5,4</i>	<i>8,9</i>	<i>14,3</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>96-00</i>	<i>6,7</i>	<i>7,4</i>	<i>14,1</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>2001-05</i>	<i>9,2</i>	<i>6,9</i>	<i>16,1</i>
<i>cadria-altissimo</i>	<i>2005-08</i>	<i>11,2</i>	<i>6,0</i>	<i>17,2</i>



CRITERI DI GESTIONE



REALIZZAZIONE DEI CENSIMENTI

Il camoscio è censito in modo esaustivo attraverso l'osservazione diretta degli animali in settori di osservazione (tecnica del Block Census).

Standardizzazione dei settori dei censimento e dei periodi di conteggio per confrontabilità dei dati.

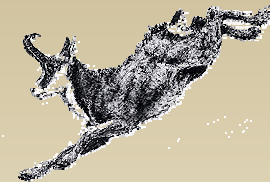
Ciascun ambito omogeneo sarà censito rispettando, come misura minima, una cadenza temporale biennale.

Il censimento è svolto in contemporanea all'interno di ciascun ambito territoriale omogeneo, salvo la possibilità di operare a livello di subambito in situazioni particolari, descritte e motivate nel PP in relazione alle modalità operative pregresse.

I capi avvistati devono essere distinti tra le classi piccoli, giovani, adulti maschi e adulti femmine. Per questi ultimi, ove possibile, deve essere indicata la classe di età (I o II).



CRITERI DI GESTIONE



PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO

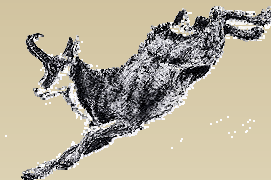
Sono individuate le seguenti classi di sesso ed età:

CLASSE	ETA' MASCHI	ETA' FEMMINE
Piccoli	nati nell'anno	
Terza	un anno	
Seconda	dai 2 ai 5 anni compresi	dai 2 ai 10 anni compresi
Prima	6 anni e più	11 anni e più

Il numero complessivo dei capi assegnati per ciascun ambito territoriale omogeneo è elemento tassativo del programma di prelievo annuale e non è superabile. Le ulteriori articolazioni del programma di prelievo annuale per sesso e classi di età hanno significato tecnico-gestionale ed il loro mancato rispetto determina l'applicazione di correttivi. **La ripartizione dei capi tra i sessi deve essere sostanzialmente paritetica.**



CRITERI DI GESTIONE



IPOTESI CLASSI DI PRELIEVO CON LA VECCHIA DELEGA

CLASSE	MASCHIO		FEMMINA		somma
<i>piccoli</i>	<i>piccoli</i>		<i>piccoli</i>		
<i>III (terza)</i>	<i>1 anno yeraling</i>	22	<i>1 anno yeraling</i>	22	44
<i>II (seconda)</i>	<i>2-5 anni</i>	10	<i>2-10 anni</i>	17	27
<i>I (prima)</i>	<i>6 + anni</i>	16	<i>11 + anni</i>	13	29
TASSO < 13%					100

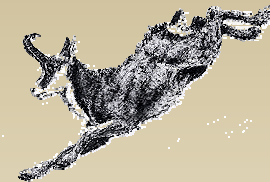
CLASSE	MASCHIO		FEMMINA		somma
<i>piccoli</i>	<i>piccoli</i>		<i>piccoli</i>		
<i>III (terza)</i>	<i>1 anno yeraling</i>	19	<i>1 anno yeraling</i>	19	38
<i>II (seconda)</i>	<i>2-5 anni</i>	12	<i>2-10 anni</i>	19	31
<i>I (prima)</i>	<i>6 + anni</i>	16	<i>11 + anni</i>	15	31
TASSO >13%					100

IPOTESI CLASSI DI PRELIEVO CON LA NUOVA DELEGA DI GESTIONE 2011-2015

CLASSE	MASCHIO		FEMMINA		somma
<i>piccoli</i>	<i>piccoli</i>		<i>piccoli</i>		
<i>III (terza)</i>	<i>1 anno yeraling</i>	17	<i>1 anno yeraling</i>	17	34
<i>II (seconda)</i>	<i>2-5 anni</i>	18	<i>2-10 anni</i>	18	36
<i>I (prima)</i>	<i>6 + anni</i>	15	<i>11 + anni</i>	15	30
DELEGHE GESTIONALI 2011-2015					100



CRITERI DI GESTIONE



CRITERI DI COMPENSAZIONE DEI PROGRAMMI DI PRELIEVO ANNUALI E DI CALCOLO DELLE PENALITA'

Le difformità sono corrette nella stagione venatoria successiva ripartendo in modo da riequilibrare il piano (nelle classi di sesso e di età e/o nei sub ambiti), ferma restando l'assegnazione complessiva di ambito.

Le penalità sono cumulative.

Se il prelievo cumulato delle due stagioni venatorie è ancora squilibrato le assegnazioni della successiva stagione (terza e quinta) sono ridotte di:

1. Riduzione del programma di prelievo dell'anno successivo di tanti capi quanti sono quelli prelevati in esubero rispetto all'assegnazione distinta per sub-ambito.
2. **Se la percentuale di capi abbattuti di I classe è inferiore al 29%**, riduzione del programma di prelievo dell'anno successivo pari al 50% dei capi prelevati in eccesso rispetto al programma di prelievo nella seconda e nella terza classe, distintamente per i due sessi.
3. **Se la percentuale di capi abbattuti di I classe è superiore al 29%**, riduzione del programma di prelievo dell'anno successivo pari al 50% dei capi prelevati in eccesso rispetto al programma di prelievo nella seconda classe maschile e del 33% della sola II classe femminile
4. **Non sono considerati al fine del calcolo penalità, i capi il cui abbattimento è giustificato da motivazioni tecnico sanitarie risultanti da apposito certificato veterinario e i capi rinvenuti morti nel periodo di caccia, la cui morte è riconducibile a un mezzo di caccia, anche se vietato**

COMPENSAZIONE

CORRETTIVI